

MONKEYPOX : Vaiolo delle scimmie

Avviso ai Medici di medicina generale

ROMA 20.05.2022

La recente comparsa del vaiolo delle scimmie anche in Italia rende d'obbligo la seguente nota informativa, siamo in collegamento con le strutture specializzate per seguire l'evoluzione della malattia e manderemo aggiornamenti in caso di variazioni.

Per qualsiasi ulteriore informazione potrete contattare la segreteria FIMMG Roma e Lazio.

VAIOLO DELLE SCIMMIE:

Il vaiolo delle scimmie è una malattia virale, Orthopoxvirosi delle scimmie, diffusa principalmente da animali selvatici, primati e roditori, come ratti, topi e scoiattoli, in alcune parti dell'Africa occidentale o centrale.

Come si contrae

Si può contrarre il vaiolo delle scimmie **da un animale infetto se si è morsi o si viene in contatto con il suo sangue, fluidi corporei, vesciche o croste.**

Potrebbe anche essere possibile contrarre il vaiolo delle scimmie mangiando carne di un animale infetto che non è stato cotto completamente o toccando altri prodotti di animali infetti (come pelle o pelliccia di animali).

È molto raro contrarre il vaiolo delle scimmie da una persona con l'infezione perché non si diffonde facilmente tra le persone. Ma può essere diffuso attraverso:

- **indumenti, lenzuola o asciugamani usati da qualcuno con l'eruzione del vaiolo delle scimmie**
- **toccando vesciche o croste**
- **con la tosse o gli starnuti di una persona con l'eruzione del vaiolo delle scimmie**

Al momento solo a poche persone è stato diagnosticato il vaiolo delle scimmie in Italia, **attualmente nel mondo è stata diagnosticata in particolare in persone giovani MSM (maschi che fanno sesso con maschi)**

Per evitare di contrarre il vaiolo delle scimmie

Bisogna prendere le precauzioni standard **in caso di viaggi nell'Africa occidentale e centrale:**

- lavarsi regolarmente le mani con acqua e sapone o utilizzare un disinfettante per le mani a base di alcol
- mangiare solo carne ben cotta
- non avvicinarsi ad animali selvatici o randagi, compresi gli animali morti
- non avvicinarti ad animali che sembrano malati
- non mangiare né toccare carne di animali selvatici (carne di boscaglia)

Data la comparsa in Europa e in altri Paesi le Agenzie sanitarie raccomandano di :

- non condividere lenzuola o asciugamani con persone che non stanno bene e potrebbero avere il vaiolo delle scimmie
- non avere contatti ravvicinati con persone che non stanno bene e potrebbero avere il vaiolo delle scimmie.

SINTOMI

In caso di infezione da vaiolo delle scimmie, di solito ci vogliono dai 5 ai 21 giorni prima che compaiano i primi sintomi.

I primi sintomi del vaiolo delle scimmie includono:

- febbre alta
- mal di testa
- dolori muscolari
- mal di schiena
- linfadenomegalia
- brividi
- stanchezza

Un'eruzione cutanea di solito compare da 1 a 5 giorni dopo i primi sintomi. L'eruzione cutanea spesso inizia sul viso, quindi si diffonde ad altre parti del corpo.

L'eruzione cutanea è talvolta confusa con la varicella .

Inizia come punti in rilievo, che si trasformano in piccole vesciche piene di liquido. Queste vesciche alla fine formano croste che in seguito cadono.



Fonte: <https://www.gov.uk/government/news/monkeypox-cases-confirmed-in-england-latest-updates>

I sintomi di solito scompaiono in 2-4 settimane.

TERAPIA PER IL VAIOLO DELLE SCIMMIE

Il trattamento per il vaiolo delle scimmie mira solo ad alleviare i sintomi. La malattia è generalmente autolimitante, lieve e la maggior parte delle persone guarisce in 2-4 settimane.

L'Istituto Superiore di Sanità avvisa che "è possibile che le persone che non sono state vaccinate contro il vaiolo (vaccinazione abolita in Italia nel 1981) siano a maggior rischio di infezione con il monkeypox per l'assenza di anticorpi che, per la similitudine del virus del vaiolo con il monkeypox, possono essere efficaci a contrastare anche questa virosi" e raccomanda "di restare a casa a riposo qualora insorga la febbre e di rivolgersi al medico di fiducia in caso di comparsa di vescicole o altre manifestazioni cutanee. Come prevenzione, è importante evitare il contatto con persone con febbre e valutare con attenzione, prima di ogni contatto personale stretto o contatto sessuale, la presenza di eventuali manifestazioni cutanee inusuali (quali vescicole o altre lesioni) sulla cute del partner. Questo comportamento è utile a prevenire non solo il monkeypox ma anche altre infezioni sessualmente trasmesse."